



Allegato n. 1 al verbale n. 29/2025

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE ALL'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025**

**ex art. 14, comma 1 del Regolamento di amministrazione e contabilità**

L'assestamento del bilancio di previsione 2025 è stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 14, del Regolamento di amministrazione e contabilità (di seguito Regolamento) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (di seguito Autorità).

Al riguardo il Collegio da atto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la nota n. 936 del 27 gennaio 2025 ha approvato il bilancio di previsione 2025 dell'Autorità.

Il Collegio da, inoltre, atto che il 30 giugno 2025 sono decorsi i 60 giorni dalla data di ricevimento (30 aprile 2024) del Rendiconto Generale 2024 da parte le amministrazioni vigilanti senza che sia intervenuta alcuna comunicazione dalle stesse rendendo così esecutiva la relativa delibera del Comitato di Gestione n. 5 del 24 aprile 2025.

A seguito di tale esecutività della delibera, l'Autorità ha, quindi, presentato l'assestamento del bilancio di previsione 2025 adeguando l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024, stimato, all'atto della formazione del Bilancio preventivo 2025, in € 26.805.907, al valore effettivo di € 158.827.374, quale determinato in base alle risultanze del Rendiconto Generale 2024. Ciò comporta l'iscrizione di una maggiore entrata per un importo pari ad € 132.021.467.

Oltre all'applicazione del maggiore avanzo di amministrazione 2024 l'Autorità ha provveduto ad adeguare i residui iniziali dell'esercizio 2025 (a suo tempo previsti) a quelli reali aggiornando le previsioni di cassa.

Nel documento si tiene infine conto dei seguenti prelevamenti dal Fondo di Riserva adottati dal Segretario Generale:

- Disposizione di servizio n. 240 del 10/01/2025 – prelevamento di € 235.000,00 dallo stanziamento del fondo di riserva iscritto al capitolo 126.20 "Fondo di Riserva" dell'esercizio finanziario 2025 con contestuale destinazione di tale importo all'integrazione del capitolo 113.80 "Premi di assicurazione");
- Disposizione di servizio n. 243 del 16/06/2025 - prelevamento di euro 10.000,00 dallo stanziamento del fondo di riserva iscritto al capitolo 126.20 "Fondo di riserva" del corrente esercizio finanziario con contestuale destinazione, di tale importo all'integrazione del capitolo 113.25 "Manutenzioni sui fabbricati 12 e 13" e prelevamento di euro 162.260,00 dallo stanziamento del fondo di riserva iscritto al capitolo 126.20 "Fondo di riserva" del corrente esercizio finanziario con contestuale destinazione, di tale importo all'integrazione del capitolo 121.10 "Prestazioni di terzi per gestione dei servizi portuali").

Tutti gli altri stanziamenti delle entrate e delle uscite rimangono invariati rispetto alla previsione iniziale rispettivamente di € 80.483.729 ed € 84.509.629, con un saldo di competenza negativo per - € 4.025.900, compensato dall'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione rilevato in sede di bilancio consuntivo 2024, pari ad € 158.827.374.

Ne consegue che l'avanzo di amministrazione finale previsto al 31.12.2025 risulta pari ad € 154.801.474, come si evince dalle tabelle che seguono.

<b>PREVENTIVO 2025</b>	Previsioni iniziali entrate	80.483.729
	Previsioni iniziali uscite	84.509.629
	Avanzo di competenza nel 2025 prima della presente variazione	-4.025.900

<b>ASSESTATO 2025</b>	Previsioni assestate entrate	80.483.729
	Previsioni assestate uscite	84.509.629
	Avanzo di competenza <b>complessivo</b> utilizzato nel 2025 dopo l'assestamento	- 4.025.900

<b>SITUAZIONE AMMINISTRATIVA</b>	A) Avanzo di amministrazione al 31.12.2024 (da Preventivo 2025)	26.805.907
	B) Avanzo di amministrazione da Consuntivo 2024	158.827.374
	C) Avanzo di amministrazione da preventivo 2025 prima della presente variazione	22.780.007
	D) Saldo negativo di competenza 2025 prima dell'assestamento	-4.025.900
	E) Avanzo di amministrazione 2024 utilizzato con l'assestamento	0
	F) Avanzo complessivo utilizzato nel 2025 (E-D)	-4.025.900
	G) Risultato di amministrazione previsto a fine esercizio 2025 (B-F)	154.801.474
	Avanzo di amministrazione vincolato/non disponibile	147.438.269
	<b>Avanzo di amministrazione disponibile a fine esercizio 2025</b>	<b>7.363.205</b>

Circa i limiti di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, derivante dall'assestamento in esame, si specifica che € 147.438.269 risultano indisponibili. Tali somme infatti sono vincolate per



- € 490.000,00 relativo alla parte non utilizzata dell'accantonamento al fondo oneri da destinare, ai sensi dell'articolo 17, comma 15-bis, della Legge 84/1994, per "sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera" nonché le attività di "formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale" previste dall'articolo 8, comma 3-bis, Legge 84/1994;
- € 5.834.812,80 relativo all'aggiornamento dell'accantonamento complessivo da destinare al fondo per rischi ed oneri per il sostenimento delle spese per risarcimento dei danni prevalentemente da esposizione all'amianto, tenuto conto del rischio di soccombenza dell'Autorità in ogni singolo contenzioso in essere;
- € 96.106,37 corrispondente al 20% del fondo calcolato, ai sensi dell'articolo 93, del D.Lgs 163/2006 e articolo 45, del D.Lgs 36/2023 dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento, e destinato all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione nonché per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali;
- € 15.284.728,72 relativi alle riduzioni dei canoni demaniali potenziali o riconosciute di cui:
  - € 6.000.000,00 relativo alla riduzione dei canoni demaniali 2023-2026 (1,5 milioni di euro annui) a favore del soggetto gestore del Terminal Crociere disposta con Decreto n. 1056 del 21/02/2024 avente ad oggetto "Adozione di ulteriori provvedimenti ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del D.L. 103/2021, convertito con modificazioni in Legge 16 settembre 2021, n. 125, in favore del gestore del terminal di approdo interessato dal divieto di transito previsto dal comma 2 dell'articolo 1 del medesimo D.L. 103/2021";
  - € 9.284.728,72 relativo alla potenziale restituzione dell'aumento delle tariffe unitarie dei canoni demaniali applicato agli esercizi 2023-2025 (+25,15%) nelle more della conversione in legge del D.L. 73/2025;
- € 57.788.500,53 corrispondente alla spesa da sostenere grazie ai seguenti finanziamenti ricevuti ed accertati negli esercizi 2023 e 2024:
  - € 55.000.000,00 derivante dalla ripartizione del "fondo per le infrastrutture portuali", istituito dall'articolo 4, comma 6, del D.L. 40/2010, disposta dal decreto MIT n. 52/2022 e destinata a finanziare l'intervento di accessibilità al porto di Venezia: escavo del canale Malamocco Marghera. In relazione a tale vincolo il Collegio invita l'Autorità a verificare l'effettiva sussistenza del finanziamento in questione, adottando in difetto i correlati provvedimenti di rettifica;
  - € 2.672.738,03 derivante dalla ripartizione del Fondo ex articolo 18-bis della Legge 84/1994, fondo ex articolo 18-bis - F.do IVA - annualità 2022 - quota matematica a finanziamento della spesa da impegnare per la realizzazione della nuova officina ferroviaria;
  - € 115.762,50 a valere sulla missione 3 – componente 2 del PNRR che prevede l'investimento 1.1 "interventi per la sostenibilità ambientale dei



porti" e assegnato, come disposto dal Decreto MITE n. 496 del 13/12/2022 e previa sottoscrizione di apposito accordo di finanziamento approvato con Decreto MASE del 22/03/2023 per il finanziamento della realizzazione di 8 colonnine per fornitura di energia elettrica mezzi di servizio a Venezia e Chioggia;

- € 8.000.000,00 a copertura dei tiraggi previsti nel corso del 2025 del mutuo, ora in fase di preammortamento, sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'intervento denominato "rettifica del Molo Sali";
- € 2.000.000,00 per garantire la copertura finanziaria della spesa, inizialmente prevista nel 2024 ma non sostenuta, per sostegno all'esodo del personale delle imprese fornitrici di lavoro temporaneo portuale ai sensi dell'articolo 17, della legge 84/94;
- € 55.000.000,00 pari all'importo del prestito chirografario stipulato con Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento della spesa necessaria all'intervento di accessibilità al porto di Venezia – escavo canale Malamocco-Marghera da destinare al rimborso dello stesso al termine del periodo di preammortamento. Anche per detto vincolo, sottoposto a condizione sospensiva, correlata alla conferma della proroga del finanziamento di cui al decreto MIT n. 52/2022, si invita l'Autorità ad adottare eventuali provvedimenti di rettifica in caso di mancata verifica della stessa;
- € 2.944.120,73 relativo agli incassi ricevuti nel 2023 e 2024 dal concessionario VERITAS Spa con riserva di ripetizione nelle more della definizione del contenzioso in essere.

Rispetto ai vincoli applicati all'avanzo di amministrazione al 31/12/2024 pari ad € 157.283.175,20 viene quindi utilizzato solamente il vincolo di € 9.844.906,05 pari al valore necessario a garantire, al netto dell'entrata da nuovi mutui, l'invarianza dell'iniziale previsione dell'avanzo di amministrazione 2024 utilizzata in sede di redazione del bilancio di previsione 2025 e pari ad € 26.805.907 ed ora confluiti nelle risorse disponibili per tale esercizio.

Il Collegio prende atto, inoltre, che, anche a seguito dell'assestamento, risultano rispettate le norme di contenimento della spesa introdotte dalla L. n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) nel rispetto delle indicazioni ricevute dal Ministero vigilante in merito all'applicazione delle stesse.

In particolare, si prende atto che, considerata la complessità dello scenario internazionale e, tenuto conto del livello dei prezzi applicati alla fornitura dei servizi energetici, con la circolare MEF 12 del 2025 è stato ritenuto opportuno confermare, anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc....

È stato, inoltre, possibile per l'Ente (come consentito dall'articolo 1, comma 593, della Legge 160/2019, aumentare il limite di complessivi euro 21.870.114,45 ovvero nella misura del surplus di entrata corrente accertata nel 2024 (pari ad euro 71.616.668,69) rispetto alle entrate correnti accertate nel 2018 (pari ad euro 49.746.554,24), al netto di euro 320.065,81 per il 2018 (rispetto al totale delle entrate

correnti 2018 pari ad euro 50.066.620,05) e di euro 345.000,00 (rispetto al totale delle entrate correnti 2024 pari ad euro 71.961.668,69 ) relative all'accertamento di cui al recupero figurativo delle somme da erogare, ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs 50/2016 e articolo 45 del D.Lgs 36/2023 che, pur a carico degli investimenti, transitano per i capitoli di spesa del personale.

Conseguentemente tali voci di spesa non concorrono a determinare la base di riferimento del limite ovvero la media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Nel complesso, come da tabelle predisposte dall'Autorità ed acquisite agli atti, risulta quanto segue:

- spesa 2016 al netto dei consumi energetici € 5.897.673 (rispetto ad € 6.370.031);
- spesa 2017 al netto dei consumi energetici € 6.385.805 (rispetto ad € 6.837.313);
- spesa 2018 al netto dei consumi energetici € 7.071.819 (rispetto ad € 7.453.744);
- media 2016-2018 al netto dei consumi energetici € 6.451.766;
- surplus entrata accertata nel 2025 € 21.870.114;
- limite di spesa 2025 aggiornato con il surplus di entrata € 28.321.880;
- spesa prevista nel 2025 al netto dei consumi energetici € 7.753.813.

Risulta infine rispettato anche il limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 14, del D.L. 78/2010 (convertito con L. 122/2010) ovvero l'unico limite di spesa applicato all'Autorità e che non ha cessato di applicarsi ai sensi della L. 160/2019.

In conclusione, in relazione a quanto sopra esaminato, il Collegio, tenuto conto che il documento presenta i seguenti risultati previsti:

- avanzo di amministrazione di euro 154.801.474 di cui euro 7.363.205 disponibile;
- risultato economico di euro 13.533.864;
- saldo di cassa di euro 112.390.034;

e preso atto delle motivazioni poste a base del documento proposto, esprime parere favorevole all'approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione 2025 da parte del Comitato di Gestione, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, lettera c), della legge n. 84/1994.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 3 luglio 2025



Autorità di Sistema Portuale  
del Mar Adriatico Settentrionale  
Porti di Venezia e Chioggia

---

II. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI